

LA LETTERA DI DON PAOLO



LA GRATUITÀ? È IL SALE DELLA TERRA

Carissimi,
succede spesso che in oratorio un bambino venga colto nel momento di sporcare per terra, come si dice: beccato in flagrante. Dopodiché lo si invita a pulire; è il minimo. Accade però, e non è raro, che il bambino risponda: «Ma io non so come si pulisce. A casa non pulisco mai, c'è la signora che fa tutto!». Queste parole mi fanno sorgere una domanda: «Quel bambino è capace di gratuità?». Dare una mano a pulire la casa o la propria cameretta è solo un piccolo segno di questa capacità: fare qualcosa gratuitamente, cioè perché va fatta, perché è giusto o è bello farla. Non ci sono

Siamo ancora capaci di fare qualcosa solo perché è bello e giusto farlo, e non per convenienza? La gratuità ammorbidisce la convivenza sociale, trasforma i musì lunghi in sorrisi, rende piacevole il nostro frequentarci. E ognuno può essere se stesso, amare l'altro e lasciarsi amare per quello che è

altre motivazioni.

La gratuità è però qualcosa che si impara. Non si nasce capaci di gratuità. L'istinto umano è egoista. Ma può cambiare. Molti grandi santi hanno raccontato ai loro discepoli che hanno imparato la gratuità guardando l'esempio dei loro genitori: i loro sacrifici, la loro disponibilità verso i poveri, il loro accontentarsi di cose semplici. E loro coinvolti in prima persona in tutto questo.

Erano altri tempi? Forse, ma il cuore dell'uomo è sempre uguale. Cambiano i mezzi, gli strumenti sono più moderni, ma le esigenze fondamentali della vita rimangono inalterate. E tra queste c'è la capacità d'amare. Anche oggi si impara ad amare attraverso la gratuità, attraverso esperienze disinteressate,

come può essere sistemare la propria cameretta, tenere puliti gli ambienti che si frequentano, dare una mano come animatore all'oratorio estivo, o fare il volontario in qualche associazione. La gratuità allarga il cuore, fa vedere gli altri per quello che sono e non per quello che possono dare. Mi aiuta a godere di ciò che sono e ho, del mondo che vivo e di cui mi sento responsabile. La natura è il più grande esempio di gratuità: ci permette di vivere, ci dona spettacoli meravigliosi che ci riempiono di stupore. E noi, a dimostrazione di quello che siamo, la distruggiamo con i nostri stili di vita.

Abbiamo appena celebrato la Pasqua di risurrezione di Gesù e tra pochi giorni sarà maggio, il mese dedicato alla Madonna. Da qui possiamo imparare la gratuità: dalla festa e dal servizio. La festa. «Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore»» (Gv 21,18). Vivo la festa, celebro la festa perché c'è la vita. Festeggio per celebrare la vita, non vivo per festeggiare. Quanto tristi, obbligate, artificiali sono certe nostre feste. Non sappiamo più fare festa, perché non sentiamo più la vita e abbiamo continuamente bisogno di crearci occasioni per stare insieme e per svagarci.

Il servizio. «Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta» (Lc 1,39-40). Elisabetta ha bisogno. Basta questa notizia per far correre Maria. Lo sguardo di Maria è rivolto oltre a sé, oltre ai suoi bisogni, oltre alla fatica, oltre a quanto ne può ricavare.

La gratuità, ingrediente dell'amore, è sale della terra, ammorbidisce la convivenza sociale, diminuisce il livello di isteria collettiva, trasforma i musì lunghi, spesso sfondo delle nostre giornate, in sorrisi, rende piacevole il nostro frequentarci, perché annulla l'ansia da prestazioni e ognuno può essere se stesso, amare l'altro e lasciarsi amare per quello che è.

Il mondo lo ha già salvato Gesù Cristo. Gratuitamente.

Don Paolo

LA PREGHIERA MARIANA

Maggio, torna il rosario nei golfi

Maggio, mese della Madonna e della preghiera mariana per eccellenza, il rosario. Una bella tradizione del nostro quartiere vede i fedeli recitarlo il mercoledì sera dalle 20.45 nei golfi, con l'animazione affidata di volta in volta a una classe del catechismo. Ed ecco allora che l'appuntamento è il 7 maggio nel parco giochi tra la Settima e l'Ottava strada (animazione a cura della 3° elementare); il 14 maggio nel parco giochi della Prima strada (4° elementare); il 21 maggio nel prato dietro la strada Malaspina vista lago (5° elementa-

re) e infine il 28 maggio a fianco della chiesa (1° media).

Un altro momento importante è il pellegrinaggio a Caravaggio delle parrocchie di Segrate e del Decanato di Cernusco, venerdì 9 maggio: si parte con un bus privato alle 19.40 dalla portineria centrale e si rientra dopo la breve processione e la messa presieduta dal cardinale Tettamanzi. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (ore 10-12 da martedì a venerdì) o in biblioteca entro martedì 6 maggio. Il costo del bus è 7 euro.



3 - 8 giugno: San Felice in festa!

È possibile? È già passato un anno? Nuovamente mi trovo a dare gli ultimi ritocchi al programma della nostra festa. L'organizzazione mi è apparsa più semplice con l'esperienza acquisita e accanto ho avuto sempre delle braccia pronte a sostenermi: don Paolo e tutto il Consiglio pastorale, Massimo Forti e i volontari della Caritas, il gruppo del cinema con Grazia Parodi in testa, Giogi Adami che ringrazio per l'aiuto nell'organizzazione del pranzo, Corinna Torri che si è occupata della grafica della locandina e poi Mario e Andrea Caviggia coi quali abbiamo deciso di ridare vita alla nostra Marcialonga. Grazie come sempre al Comune di Segrate per il sostegno, a tutti i commercianti del nostro Centro commerciale, a quanti

venderanno i biglietti della sottoscrizione benefica, a chi appenderà in giro le locandine e aiuterà in vario modo durante la festa. Grazie anche a chi ha accettato di venire fra di noi per aiutarci a fare festa.

Il programma è ricco di eventi, a partire da martedì 3 giugno fino alla domenica 8: ci saranno giochi per i bambini e bancarelle, la consueta pesca di beneficenza, musica e un nuovo spettacolo della compagnia "73"; si potrà pranzare in compagnia e correre di nuovo insieme. Insomma, Fare Festa Insieme. E' stato invitato anche don Gabriele Mangiarotti, nome noto a chi vive a San Felice da più tempo. Ancora una volta l'invito è a partecipare, a uscire di casa e a vivere per qualche giorno la realtà di fare

parte davvero del nostro quartiere. Dopo più di 10 anni di vita in questa realtà comincio anch'io ad accumulare ricordi, a sentirmi grata per quanto ho ricevuto da parte di tante persone, a rendermi conto che risiedere a San Felice significa anche collaborare alla vita del quartiere, non importa se in parrocchia, in biblioteca, in Caritas, nelle attività culturali del Gruppo o scrivendo sul giornalino. Ognuno può trovare un suo percorso e un suo ambito di attività. Lo sanno bene quanti mi hanno aiutata, l'ho imparato anch'io attraverso loro. Grazie e buona Festa a tutti! Ps. Il programma definitivo sarà diffuso con il prossimo numero di "7 giorni".

Maria Pia Cesaretti Puddu

SUPERCONDOMINIO & DINTORNI

Prima riunione del neo eletto consiglio

L'11 aprile c'è stato il consueto passaggio delle consegne dal precedente Consiglio a quello neo eletto.

La commissione calore sta procedendo con le visite agli impianti di riferimento delle ditte partecipanti alla gara di riqualificazione. Accanto alle commissioni Calore e Verde, viene decisa l'istituzione di una nuova commissione, Urbanistica e Sanzioni, per

la definizione delle modalità di applicazione delle sanzioni approvate dall'Assemblea del Condominio centrale. Ne fanno parte, per ora, le consigliere Giuseppina Limentani e Maria Pia Cesaretti. Si decide di rinnovare il contratto Vigilanza alla società TreCom che ha presentato la soluzione più vantaggiosa; saranno rese operative anche alcune nuove telecamere.

A SEGRATE

Oratorio estivo, al via le iscrizioni

Anche quest'anno l'oratorio estivo per i ragazzi di San Felice sarà... in trasferta a Segrate, con il trasporto effettuato da un pulman privato. Iscrizioni e riunione informativa per i genitori martedì 29 aprile alle 19 nel nostro oratorio sotto la chiesa.

TIPI FELICI

Traffico alle scuole e cani in libertà: ecco i problemi del quartiere

Parla il nuovo vigile di quartiere Nicola Cea: troppe auto in parcheggio "selvaggio", bisogna privilegiare gli spostamenti a piedi.

Nicola Cea, della Polizia Locale di Segrate, dal febbraio scorso è il nuovo vigile di quartiere di San Felice. Che ne pensa di questo suo nuovo incarico?

"Per me San Felice non è un territorio da scoprire dal momento che dal 2001 faccio parte della Polizia Locale di Segrate e quindi ho avuto più di una occasione per conoscere il quartiere. Certo, ora ho un incarico preciso e quindi questa conoscenza la sto approfondendo".

Quali sono le sue impressioni dopo il nuovo incarico?

La mia funzione è quella di fare assistenza e monitoraggio. In altre parole ci sono interventi quotidiani, effettuati anche in collaborazione con il personale del servizio interno di vigilanza. Per esempio la gestione del traffico nella zona delle scuole al termine delle lezioni. Altra presenza di routine è quella nelle aree di parcheggio del Centro Commerciale. Naturalmente il servizio di sorveglianza comprende la disponibilità a intervenire su richiesta dei cittadini o degli operatori dell'amministrazione condominiale in situazioni dove sia necessaria la presenza di un pubblico ufficiale.

E il monitoraggio in che cosa consiste?

È importante registrare problemi, circostanze, situazioni di vario genere e segnalarle alla nostra centrale per stabilire se c'è necessità di intervenire o semplicemente per conoscere aspetti della vita del quartiere.

Quali sono i problemi principali del nostro quartiere?

"Non si tratta di problemi molto diversi da quelli di altre zone. Le difficoltà nel traffico in prossimità delle scuole all'uscita degli alunni ci sono un po' dappertutto. Penso che all'interno di un quartiere come San Felice potrebbe esserci una quantità minore di auto parcheggiate disordinatamente con conseguenti problemi per la scorrevolezza del traffico. Bisognerebbe che si privilegiasse il tragitto a piedi, per accompagnatori ed alunni, specialmente nella bella stagione".

Esiste anche un "problema cani"?

Direi di sì. Nel senso che i proprietari dovrebbero essere più prudenti, cioè liberare dal guinzaglio i loro animali solo dopo avergli messo la museruola. Non lo dico solo perché così obbligano leggi e regolamenti, ma anche per la necessità di essere prudenti nei confronti di quello che i loro



cani potrebbero fare ad altre persone e ad altri animali.

Si è parlato di riservare ai cani zone recintate.

Anche quella potrebbe essere una soluzione.

Luigi Parodi

Maggio, la “carica” dei sacramenti

Nel prossimo mese di maggio alcuni nostri bambini e ragazzi riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 38 bambini/e il 18 maggio riceveranno la prima comunione. Si prepareranno la domenica precedente con un ritiro spirituale insieme ai loro genitori. Il 25 maggio invece 40 ragazzi/e riceveranno il sacramento della Cresima per la preghiera e l'imposizione delle mani di monsignor Piero Cresseri, Vicario Episcopale della Zona VII della Diocesi di Milano. La novità di quest'anno è che il 26 ottobre monsignor Cresseri sarà ancora tra noi per le cresime. Toccherà infatti a un altro gruppo di ragazzi/e coinvolti nella nuova impostazione della catechesi, che vede il suo inizio all'età di 7 anni e la sua conclusione entro l'undicesimo anno di età. Questo gruppo entrerà poi a far parte del Gruppo Dopo Cresima insieme ai ragazzi/e di 2 e 3 media. Anche nei prossimi anni la cresima verrà celebrata ad ottobre.

LE LETTERE AL CARDINALE

Caro vescovo, voglio la cresima perché...

“Caro nostro Vescovo....”: inizia così la lettera che tre catechiste, Gianna Forti, Marilù Mutti e Regina Stiewe hanno indirizzato al cardinale Angelo Scola con una preghiera: venire di persona ad amministrare la cresima ai ragazzi della parrocchia, “per stimolarli a una ricerca personale motivata”. Le tre intraprendenti educatrici hanno allegato le letterine di decine di ragazzi di 11 anni che spiegano perché chiedono di essere cresimati. “Per avvicinarmi di più a Dio”, scrive Carlo. E Leonardo: “Perché così divento un soldato di Dio”. “Perché faccio felice Gesù”, scrive Maya, mentre Elisa spiega che “vorrebbe scoprire e seguire Dio” e Lorenzo ricorda che la cresima “rende più forte la mia fede” e offre “doni come la pietà e la sapienza”. Gabriele sente già “un’emozione incredibile” e vuole fare la cresima “per aprire porte nuove ed entrare definitivamente nella comunità”. Francesca si chiede “cosa proverò nel momento in cui lo Spirito Santo scenderà su di me”. Flavia parla al vescovo “come se fosse un mio amico” e confida di voler fare la cresima “perché se un cuore è pieno di amore vero riesce in molte più cose. Io voglio riempire la mia anima con lo Spirito Santo”.

SOLIDARIETÀ

Formazione per i volontari della Caritas di Segrate

Sabato 29 marzo e sabato 5 aprile presso la parrocchia di Santo Stefano si sono svolte due mattinate di formazione per i volontari Caritas del Comune di Segrate. Relatore nel primo incontro è stato il direttore della Caritas Ambrosiana, don Roberto Davanzo, che, prendendo spunto dall'episodio di Davide e Golia, ha sintetizzato quali sono le cinque pietre dell'operatore Caritas, e cioè un'intensa vita spirituale, perché l'amore viene da Dio, una profonda comunione con la Chiesa locale, la parrocchia, una lucida conoscenza dei bisogni reali, perché la carità sia risposta ad effettive necessità, una raffinata competenza, perché la carità non si improvvisa, e infine uno deciso spi-

rito di collaborazione per “fare squadra” con tutte le realtà territoriali.

Il 5 aprile Rosaria Airoidi, responsabile del settore Caritas e Territorio, ha ricordato come quella della carità sia una scelta ineludibile per la Chiesa e per ogni cristiano. Senza carità non c'è autentica vita cristiana, perché “nel bisognoso c'è Cristo e, chi lo serve, in lui serve Cristo”. Se la beneficenza si accontenta di un gesto, la carità costruisce relazioni. Come scrisse Benedetto XVI: “Questo è il distintivo cristiano: la fede che si rende operosa nella carità”. La dimensione organizzativa della Caritas non deve mai far perdere di vista l'obiettivo, che è quello di sostenere la crescita spi-

rituale di tutta la comunità cristiana e di ogni credente.

Con questo intento nel 1971 Paolo VI creò la Caritas, non negando l'esistenza di altre associazioni e organizzazioni caritative, ma perseguendo l'idea di un organismo pastorale per educare alla carità, un organismo coincidente con la diocesi e, ancor meglio, con la parrocchia, per favorire la crescita di una sensibilità cristiana in tutta la comunità. “La Caritas, ha ricordato Papa Francesco, è la carezza della Chiesa la suo popolo”. Perché la carità non sia prerogativa solo di alcuni, ma diventi metodo di vita per tutti.

Maria Pia Cesaretti Puddu

POSTA

Sul “caso” del signor Sylvanus, che decorosamente chiede l'elemosina davanti alla Billa, e dei tentativi di allontanarlo, abbiamo scritto nei numeri scorsi. Ecco alcune delle lettere arrivate in redazione.

Gentile redazione, la vicenda del mendicante è l'ennesima dimostrazione di qualcuno che, vivendo in questo quartiere, pone l'immagine prima di tutto. Prima della solidarietà, del tendere la mano verso il prossimo. Si potrebbe obiettare che il quartiere potrebbe riempirsi di questuanti: francamente non vedo questo pericolo. Spero che il buon senso prevalga qualora situazione del genere dovessero ripetersi. Da una rapida ricerca in rete si noti che il Tar ha già bocciato un'ordinanza che vieta l'elemosina per ragioni di “decoro”: www.nigrizia.it/notizia/il-decoro-della-solidarieta. Altro che regolamento condominiale.

Luca Dimunno

Gentile redazione, ho incontrato un paio di volte di fronte al Billa il signor Sylvanus e in buon italiano mi ha spiegato il suo “problema”. Perché allora la parrocchia non organizza una “colletta” per permettergli di acquistare il biglietto aereo per ritornare a casa?

Franco Cosulich

Gentile redazione, ho abitato per 35 anni a San Felice. Negli anni '70 gli abitanti delle Torri erano considerati con “sufficienza”. Oggi c'è chi non vuole vedere i “Poveri”. Non è cambiato niente.

D.A

Gentile redazione, un povero è uscito dalle statistiche dei telegiornali e si è materializzato a San Felice, porge il cappello a chi offre un obolo. Appare reale, in carne ed ossa, facciamo fatica ad accorgerci di lui. La sua modalità dignitosa, discreta, di chiedere, passa quasi inosservata e ci ha quasi ingannati. Vigliacco!

Scandaloso! I nostri figli possono vederlo, potrebbero farci delle domande, metterci in imbarazzo, in difficoltà. Potrebbero riflettere... potrebbero pensare. Un po' di decoro. Almeno tra le nostre mura. Possiamo accogliere con calorosi sorrisi amministratori ladri, politici traditori, ma fissiamo un limite. Un povero vero. Tra noi... no e poi no!

Andrea Rossi

Gentile redazione, mi dissocio dall'ignorante che ha avuto l'idea di chiamare le guardie per far allontanare il signor Sylvanus. Giro per il quartiere e noto che esistono solo persone capaci di giudicare, ma mai di agire. Sull'articolo c'è scritta una cosa giusta: “A San Felice entra chi vuole!”. Perché non creare un'iniziativa per recuperare i soldi e poter comprare al signor Sylvanus il biglietto aereo? Un giorno, sperando di no, potremmo ritrovarci noi in situazioni difficili, questo dovrebbero capirlo i signorotti di San Felice.

Samantha Lamonaca

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12
parrocchia@san-felice.it
Posta certificata
pscarloeeanna@pec.lapostacert.it

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Nicola Cea 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16 - 18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 - 11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

SANFELICINEMA - MAGGIO

Giovedì 1, venerdì 2, sabato 3 ore 21,15.
Domenica 4 ore 16 e 21.15

Smetto quando voglio

Giovedì 8, venerdì 9, sabato 10 ore 21,15.
Domenica 11 ore 16 e 21.15

Allacciate le cinture

Giovedì 15, venerdì 16, sabato 17 ore
21,15. Domenica 18 ore 16 e 21.15

Storia di una ladra di libri

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Vendesi box doppio in Prima Strada 27. Euro 65.000. No agenzie. Per informazioni cell. 338.6841129.

■ Affitto Campo Carlo Magno (Madonna di Campiglio) bellissimo appartamento 6 posti

letto per due settimane: 7 - 14 e 14 - 21 giugno. Euro 300 a settimana. Tel. 02.7530159.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Signora filippina referenziata cerca lavoro tutte le mattine per pulizie..

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Elena	49	3200814641	Giorno	Moldavia
Nazaria	43	3209451697	Mattino	Perù
Luz	25	3270161250	Mattino/BSitter	Perù
Beatrice	41	3396308552	Giorno	Ecuador
Milagros	38	3284031996	Giorno	Perù
Carla	52	3475400185	B.Sitter/Car	Italia
Micaela	42	3203605162	B.sitter/Psicologa	Ecuador
Linda	43	3896985354	Pulizie/Infermiera	Nigeria
Sara	35	3292791599	Giorno/OSS	Ecuador
Mario	28	3473903332	Giorno/Badante	Ecuador
Amelia	44	3470116388	Giorno	Perù
Diana	42	3341529852	Giorno	Ecuador
Teresa	60	0236542025	Stiro	Italia
Francesco	48	3245441757	Anziani/Car	Italia
Alessandra	42	3383624883	Giorno	Ecuador
Aura	44	3292581094	Giorno	Ecuador
Liliana	37	3299831943	8.30 - 15	Romania
Tatiana	30	3336032410	8.30 - 16	Ecuador
Eleonora	39	3391698394	Mattino/Automunita	Italia

I lavori per l'adeguamento della sala cinematografica alle nuove normative hanno comportato per la parrocchia uscite ingenti.

Se vuoi contribuire con un'offerta lo puoi fare:

- consegnandola direttamente al Parroco
- consegnandola in Segreteria parrocchiale
- con un bonifico:

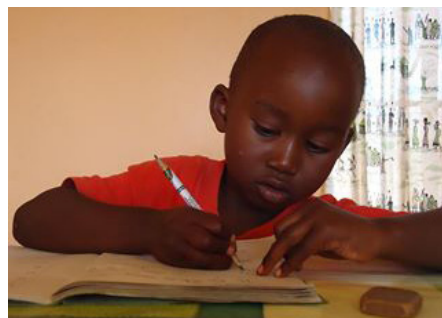
CREDITO VALTELLINESE, Q.re SAN FELICE - SEGRATE
IBAN IT 64 Z 052162060000000000305

AMICI DI BABUSONGO

I progetti per il 2014: orfanotrofio e scuole superiori

Il 10 aprile si è tenuta la 12ma assemblea ordinaria della onlus "Amici di Babusongo" nella quale è stato approvato il bilancio consuntivo 2013 e quello preventivo 2014. Anche quest'anno, il nostro contributo alla gestione dell'Orfanotrofio di Machakos sarà di 30 mila euro, che rappresenta circa il 70% dell'intero budget. Infatti il "costo" annuale di un bambino è di circa 600 euro e attualmente sono presenti 81 bambini. Inoltre è stata approvata un'ulteriore elargizione di 5 mila euro per le Boarding Schools dei ragazzi che lasciano la casa dopo la terza media. Per l'anno 2014 sono quattro, di cui due per una Scuola Professionale biennale e due per un Liceo di quattro anni. Era presente all'Assemblea la Prof.ssa Bertagnoni della Scuola Media di San Felice, che ha pre-

sentato un progetto interdisciplinare di confronto tra il "cibo" nel nostro territorio e il "cibo" a Machakos, nell'ottica dell'Expo 2015. Ricordiamo i prossimi appuntamenti della onlus: domenica 25 maggio il tradizionale tavolo "un sor... riso per Machakos" sotto il portico della chiesa; mercoledì 4 giugno (in apertura della Festa di S. Felice) l'aperitivo degli "Amici di Babusongo" al Dada Bistrot alle ore 19, con contributo libero a partire da 20 euro; domenica 8 giugno la Giocoleria, divertimento per tutti i bambini dalle ore 15 davanti alla chiesa, con piccolo contributo. Infine ricordiamo a tutti che si può devolvere alla nostra onlus il 5 per 1000 nella dichiarazione dei redditi. Ringraziamo tutti i sostenitori che in occasione di personali feste, compleanni, matrimoni, battesimi



o altri eventi hanno voluto far partecipi i bimbi di Machakos con una donazione. Un grazie anche alla Compagnia dell'Anello di Mezzo e a tutti i presenti al bellissimo musical per la generosa offerta.

Amici di Babusongo Onlus
IBAN IT181052162060000000002722